



Milano, 11 Novembre 2017
Prot. AL n. 41-17 MV/ml

All'attenzione

IMPRESE ASSOCIATE ASSOLEGNO

alla c.a. del Titolare, Direttore Tecnico di Produzione

Direttore Operativo e Ispettore di Cantiere

Oggetto: Correttivo Crediti Ambientali Minimi (CAM) - un risultato di lobby che premia FederlegnoArredo per la competitività di mercato delle costruzioni in legno

Caro Associato,

Assolegno ha svolto un lungo lavoro di concertazione con il Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio mettendo insieme diverse voci della filiera edile nazionale, tra cui **ANIT** (Associazione Nazionale Isolamento Termico e Acustico) e **Cagema** (Associazione dell'Industria Italiana della Calce, del Gesso e delle Malte) e, tramite il **supporto scientifico del Politecnico di Milano**, è riuscita a **delineare parte dei contenuti del Correttivo ai Crediti Ambientali Minimi (DM 11 Ottobre 2017 entrato in vigore il giorno 7 Novembre)** in relazione ai **Requisiti di Comfort Estivo che gli edifici pubblici devono ottemperare.**

Giova ricordare che il **D. Lgs 50/2016 (Codice degli Appalti)** prescrive che i bandi debbano **obbligatoriamente contenere i Criteri Ambientali Minimi**; in particolare le amministrazioni devono far riferimento ai CAM nella stesura dei documenti di gara e devono indicare il maggior punteggio da assegnare alle offerte che presentano un minor impatto sulla salute e sull'ambiente.

In riferimento alla modifica introdotta da Assolegno e sempre per una capire l'importanza della modifica introdotta e fortemente voluta dall'associazione si riporta quando di seguito:

- **il DM 11 gennaio 2017** (*"Adozione dei criteri ambientali minimi per gli arredi per interni, per l'edilizia e per i prodotti tessili"*) **individuava nel valore di Capacità termica Areica (Cip) pari a 40 kJ/m²K**, uno dei requisiti per garantire il **comfort minimo estivo** da ottenere all'interno di tutti gli edifici di dominio pubblico;
- il valore di **Capacità Termica Areica è strettamente legato alla "massa"** (sul lato interno) dell'edificio. Il limite imposto di 40 kJ/m²K di Cip **tendeva a privilegiare in senso generale soluzioni costruttive "umide"** rispetto a quelle di tipo **"leggero"** ottenute a **"secco"** (quali ad es. le opere di ingegneria in legno).

ASSOLEGNO

Sede/Headoffice

Foro Buonaparte, 65 • 20121 Milano

Tel +39 02 8060 41

Fax +39 02 8060 4392

assolegno@federlegnoarredo.it

www.federlegnoarredo.it

MILANO • ROMA • BRUXELLES

Infatti (sempre in termini generali) è possibile affermare che i rivestimenti (quali ad esempio cartongesso e fibrogesso) sul lato interno delle opere di ingegneria in legno difficilmente riescono a soddisfare il parametro di C_{ip} pari $40 \text{ kJ/m}^2\text{K}$ così come precedentemente introdotto dagli stessi CAM (DM 11 gennaio 2017).

Tale requisito quindi – legato alla massa dell’edificio e all’inerzia che lo stesso deve garantire - poteva sicuramente creare criticità di mercato e porre le basi affinché gli edifici in legno fossero meno competitivo in clima mediterraneo.

Con l’entrata in vigore del correttivo (DM 11 Ottobre) disposto dal Ministero Ambiente (che abroga quindi parzialmente la precedente versione del DM 11 gennaio 2017) al valore di **Capacità Termica Areica** viene affiancato in alternativa il parametro della **“Temperatura Operante”** che – pur soddisfacendo le richieste di comfort estivo – definisce in senso prestazionale le caratteristiche del pacchetto costruttivo **senza per questo dover puntare sulla massa dei rivestimenti (lato interno) dell’edificio stesso.**

Solo a titolo di completezza e in senso altrettanto generale si accenna solo che lo stesso grado di comfort estivo può essere ottenuto agendo su vari parametri, come gli intonaci, le lastre leggere a base gesso e i materiali a base legno, oltre che le schermature solari, l’ombreggiamento e la ventilazione nelle ore notturne, che possono svolgere in modo passivo il ruolo di portatori di comfort termo-igrometrico dell’ambiente abitativo (comfort estivo).

In Allegato 1 alla presente informativa viene riportato **stralcio del Correttivo ai CAM** in merito ai nuovi contenuti introdotti a seguito del lavoro di Assolegno anche al fine di facilitare da parte delle imprese associate una proficua condivisione dei contenuti con il comparto professionale.

Infine si sottolinea come tale risultato sia stato oggetto di un lavoro di squadra, dove la **Presidenza di FederlegnoArredo, l’Ufficio Relazioni Istituzionali e l’Ufficio Ambiente della Federazione hanno assicurato un costante e proficuo dialogo con le istituzioni** e posto le basi affinché la modifica legislativa proposta da Assolegno, ANIT e Cagema venisse formalmente introdotta all’interno del Correttivo oggetto della presente.

Con l’occasione, vi invio i miei più cordiali saluti.

Marco Vidoni

Presidente Assolegno



ALLEGATO 1 – Correttivo Crediti Ambientali Minimi –DM 11 Ottobre 2017

“I progetti degli interventi di nuova costruzione, inclusi gli interventi di demolizione e ricostruzione e quelli di ampliamento di edifici esistenti che abbiano un volume lordo climatizzato superiore al 15% di quello esistente o comunque superiore a 500 m³, e degli interventi di ristrutturazione importante di primo livello, ferme restando le norme e i regolamenti più restrittivi (es. regolamenti urbanistici e edilizi comunali, etc.), devono garantire le seguenti prestazioni:

il rispetto delle condizioni di cui all'allegato 1 par. 3.3 punto 2lett. b) del decreto ministeriale 26 giugno 2015 (13) prevedendo, find'ora, l'applicazione degli indici che tale decreto prevede, per gli edifici pubblici, soltanto a partire dall'anno 2019.

adeguate condizioni di comfort termico negli ambienti interni, attraverso una progettazione che preveda una capacità termica areica interna periodica (Cip) riferita ad ogni singola struttura opaca dell'involucro esterno, calcolata secondo la UNI EN ISO 13786:2008, di almeno 40 kJ/m² K oppure calcolando la temperatura operante estiva e lo scarto in valore assoluto valutato in accordo con la norma UNI EN 15251.”